

Piano di Miglioramento

NAEE14300T GRUMO NEVANO - PASCOLI

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Avviare il riesame del curriculum coerente con le Indicazioni nazionali e Invalsi. Elaborare una progettazione didattica creando una griglia comune di valutazione condivisa e diffusa con percorsi di lingua italiana per gli stranieri e progettare moduli di recupero/potenziamento per livelli. Realizzare progetti formativi per l'inclusività e integrazione con figure di potenziamento per supportare gli studenti in difficoltà.	Sì	
	Perfezionare le prove comuni quadrimestrali seguendo la griglia per la certificazione delle competenze: Predisporre prove strutturate comuni per classi parallele	Sì	
Ambiente di apprendimento	Potenziare attività di formazione e aggiornamento dei docenti sulla didattica per competenze e sulle metodologie per la didattica digitale inclusiva per gli alunni diversabili DSA BES e per innovare i contenuti attraverso la ricerca (Nuovo ambiente di apprendimento)	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Avviare il riesame del curriculum coerente con le Indicazioni nazionali e Invalsi. Elaborare una progettazione didattica creando una griglia comune di valutazione condivisa e diffusa con percorsi di lingua italiana per gli stranieri e progettare moduli di recupero/potenziamento per livelli. Realizzare progetti formativi per l'inclusività e integrazione con figure di potenziamento per supportare gli studenti in difficoltà.	4	3	12

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Perfezionare le prove comuni quadrimestrali seguendo la griglia per la certificazione delle competenze: Predisporre prove strutturate comuni per classi parallele	4	3	12
Potenziare attività di formazione e aggiornamento dei docenti sulla didattica per competenze e sulle metodologie per la didattica digitale inclusiva per gli alunni diversabili DSA BES e per innovare i contenuti attraverso la ricerca (Nuovo ambiente di apprendimento)	3	3	9

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Avviare il riesame del curricolo coerente con le Indicazioni nazionali e Invalsi. Elaborare una progettazione didattica creando una griglia comune di valutazione condivisa e diffusa con percorsi di lingua italiana per gli stranieri e progettare moduli di recupero/potenziamento per livelli. Realizzare progetti formativi per l'inclusività e integrazione con figure di potenziamento per supportare gli studenti in difficoltà.	Rispondenza del Curricolo alle reali esigenze e caratteristiche degli allievi anche stranieri, BES, DSA Condivisione della progettazione verticale La realizzazione della continuità educativa/metodologica/didattica	almeno l'80% docenti che hanno avviato il curricolo verticale 100% di PdP predisposti per DSA e alunni con disagio 100% di studenti DSA e BES con risultati positivi	n.3 x 100 docenti del Gruppo Progettazione n.30 classi x 100 che hanno avviato il curricolo verticale n..72 PdP alunni individuati BES di cui 3 DSA e n.69 con disagio x 100 n.72 alunni individuati con PdP ammessi alla classe succ. x100

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Perfezionare le prove comuni quadrimestrali seguendo la griglia per la certificazione delle competenze: Predisporre prove strutturate comuni per classi parallele	Utilizzo di strumenti condivisi per la misurazione oggettiva degli apprendimenti e competenze e per una migliore valutazione sommativa /globale	100% impegno del Gruppo della Didattica 100% somministrazione prove al totale classi	11 docenti Gruppo Didattica x100 totale classi 30 x100
Potenziare attività di formazione e aggiornamento dei docenti sulla didattica per competenze e sulle metodologie per la didattica digitale inclusiva per gli alunni diversabili DSA BES e per innovare i contenuti attraverso la ricerca (Nuovo ambiente di apprendimento)	Impostazione di un nuovo lavoro didattico più incline all'innovazione digitale per accrescere il livello di competenza professionale dei docenti e trasformare abilità/conoscenza in competenze anche con l'uso di strumenti compensativi e dispensativi	Il 20% dei docenti deve usare le metodologie di tipo costruttivo nella prassi didattica digitale (nel triennio 60%)	n 20 docenti x100 n.10 Lim x 100 Il monitoraggio si articolerà in tre momenti iniziale, in itinere, finale mediante questionari interni di autovalutazione e/o gradimento.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #13200 Avviare il riesame del curricolo coerente con le Indicazioni nazionali e Invalsi. Elaborare una progettazione didattica creando una griglia comune di valutazione condivisa e diffusa con percorsi di lingua italiana per gli stranieri e progettare moduli di recupero/potenziamento per livelli. Realizzare progetti formativi per l'inclusività e integrazione con figure di potenziamento per supportare gli studenti in difficoltà.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Organizzare il Curricolo secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza e i quadri di riferimento Invalsi
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Il curricolo ben impostato favorirà l'elaborazione di unità di lavoro, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, con la condivisione di tutti i docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Si avranno gli effetti negativi se la diffusione della progettazione non si avvarrà di un'efficace comunicazione interna ed esterna per aumentare la condivisione e per rafforzare l'identità della scuola.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Promozione delle competenze, in particolare sulle discipline scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Si avranno ripercussioni negative se gli insegnanti non utilizzeranno il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Il curricolo è costruito dai docenti in modo progressivo, unitario e trasversale, tenendo conto della verticalità che implica la continuità tra ordini di scuola con un impianto unitario di traguardi e obiettivi disciplinari, dell'orizzontalità che è volta a superare la frammentazione dei saperi con un impianto trasversale ed interdisciplinare della collegialità. Il curricolo, percorso formativo dell'alunno, si colloca nel nostro POF, mediante le scelte rese possibili in virtù dell'autonomia, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali. Il curricolo risponde ai bisogni e alle attese educative e formative, individua i traguardi di competenza nei diversi anni, prevede attività opzionali per l'Offerta Formativa in raccordo con il curricolo scuola. Le attività favoriscono l'acquisizione delle competenze trasversali (competenze sociali e civiche) nei nuovi ambienti di apprendimento.</p>	<p>La scuola che lascia spazio alla fantasia e alla libertà di pensiero dà all'alunno la possibilità di esprimere se stesso, esplorando un linguaggio più libero. Nel nuovo contesto scuola ciò che conta è la capacità di usare nuove conoscenze in maniera efficace su basi in costante evoluzione (Memorandum europeo). Il primo impegno è la costruzione del Curricolo per competenze con il superamento delle modalità di lezione. I Laboratori formativi richiedono lo sviluppo delle competenze professionali valorizzando l'esperienza di buone prassi. Si punta sulla qualità d'aula. Per la complessità della classe occorre animare la lezione, strutturare gli ambienti di apprendimento, articolare i tempi, sostenere la motivazione. Si opta per l'apprendimento cooperativo per una didattica efficace per perseguire obiettivi di apprendimento e per sviluppare le abilità relazionali. Significativa è la passione per la curiosità. Si tratta del gusto instancabile per la ricerca dell'essere e dell'esistere.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Riesame Curricolo
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	1050
Fonte finanziaria	MOF
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Registrazione e inserimento dati agli atti della scuola. con rendicontazione Vigilanza
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	270
Fonte finanziaria	MOF
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Progetti di recupero per ogni classe 50 ore x 30 classi
Numero di ore aggiuntive presunte	1500
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Miur Figure di Potenziamento

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Riesame del Curricolo Progettazione didattica con percorsi di lingua italiana per gli stranieri						Sì - Nessuno				

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Monitoraggio ex ante						Sì - Nessuno				
Monitoraggio ex post										Sì - Nessuno
Monitoraggio in itinere								Sì - Nessuno		
Avvio di Moduli di recupero/potenziamento per livelli Avvio di progetti formativi per l'inclusività e integrazione con figure di potenziamento						Sì - Nessuno				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	13/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Esiti degli scrutini (alumni ammessi alla classe successiva, per anno di corso) n. 636 ammessi alla classe succ. x100 n.123 alunni classi 5^ Certificazione delle competenze
Strumenti di misurazione	Scheda di valutazione, Griglia per la Certificazione delle competenze, Questionario ex post per monitorare il raggiungimento dei target indicati
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	25/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	n.30 classi x 100 Corsi di recupero
Strumenti di misurazione	Questionario in itinere
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

Data di rilevazione	08/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Completezza del curricolo e della progettazione didattica n.3 x 100 docenti Gruppo di lavoro n. 30 classi x 100 curricolo verticale n. 30 classi x 100 recupero n. 4 x 100 figure di potenziamento
Strumenti di misurazione	Questionario ex ante Punto di partenza: controllo del rispetto dei tempi indicati e del regolare inizio delle attività
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstantamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #16372 Perfezionare le prove comuni quadrimestrali seguendo la griglia per la certificazione delle competenze: Predisporre prove strutturate comuni per classi parallele

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	L'azione della scuola è volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	L'equità degli esiti per assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	I dati Invalsi potrebbero mostrare ancora una scarsa correlazione tra voto di scuola e risultati delle prove. L'area relativa all'equità degli esiti potrebbe mostrare differenze di punteggio tra classi e plessi per cause non prevedibili
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Progettazione "in progress" con interventi finalizzati al successo scolastico e formativo. Sviluppo di specifiche conoscenze/competenze. Interazione/integrazione fra pari e con gli adulti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Potrebbero sussistere ancora difficoltà nel raggiungimento dell'equità degli esiti, pertanto, il processo comporterà la definizione di nuovi obiettivi per il miglioramento continuo.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
All'insegna di un'autonomia responsabile e qualificata, Il Dirigente Scolastico, con il Gruppo di Lavoro, garantirà la realizzazione di un progetto in tutte le sue fasi, per finalizzare la propria organizzazione al miglioramento continuo attraverso l'efficacia e l'efficienza dei servizi da offrire all'utenza. Gli ambienti digitali permetteranno momenti di partecipazione, di incontro e di apertura della scuola al territorio per favorire l'integrazione, il multiculturalismo, il senso di responsabilità. La progettazione comporta: Riflessione collaborativa in seno al lavoro di gruppo docente (Ricerca), Modellazione della Complessità, Ri-contestualizzazione critica per la progettazione di Trans-Design (L'angolo delle idee), Thinking Design nella ricerca e innovazione attraverso un processo creativo (Piccoli e grandi scienziati/filosofi/artisti alla ribalta).	I percorsi formativi, nell'ambito del predetto Piano, hanno lo scopo di migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni e dei docenti, legati agli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015. La scuola è il centro di innovazione nell'OF realizzando percorsi operativi anche nella pratica musicale, artistica, tecnologica. Si individuano anche gli obiettivi di cittadinanza attiva nella realizzazione del curriculum, attraverso la valorizzazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, lo sviluppo dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e culturale. Lo scopo è di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, discriminazione del bullismo con la valorizzazione del merito degli alunni/docenti in un'ottica di didattica orientativa che caratterizza una scuola di qualità e nel rispetto dell'autonomia.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Costruzione di prove quadrimestrali
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	1050
Fonte finanziaria	MOF
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Registrazione e inserimento dati agli atti della scuola. con rendicontazione Vigilanza
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	270
Fonte finanziaria	MOF
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	

Numero di ore aggiuntive presunte

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Monitoraggio ex post										Sì - Nessuno
Somministrazione delle prove di verifica elaborate per classi parallele dei due plessi del Circolo Didattico 1° e 2° quadrimestre e successivo monitoraggio in itinere e finale						Sì - Nessuno				Sì - Nessuno
Programmazione unitaria e prove di verifica comuni: Incontri del Gruppo della Didattica per la costruzione delle prove di verifica comuni del 2° quadrimestre strutturate per classi parallele									Sì - Nessuno	
Programmazione unitaria e prove di verifica comuni: Incontri del Gruppo della Didattica per la costruzione delle prove di verifica del 1° quadrimestre strutturate per classi parallele						Sì - Nessuno				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	13/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	n. 636 alunni x 100 Somministrazione prove di verifica n.57 docenti x 100 monitoraggio ex post
Strumenti di misurazione	Prove di verifica strutturate dal Gruppo della Didattica Questionario di valutazione e gradimento docenti
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14673 Potenziare attività di formazione e aggiornamento dei docenti sulla didattica per competenze e sulle metodologie per la didattica digitale inclusiva per gli alunni diversabili DSA BES e per innovare i contenuti attraverso la ricerca (Nuovo ambiente di apprendimento)

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attivazione corsi di Formazione del personale docente sulle metodologie per la didattica digitale inclusiva per gli alunni diversabili DSA BES
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Formazione professionale per la cooperazione e non competizione, dando un senso all'esperienza della scuola con la mediazione comunicativa e con la connessione fra saperi didattici ed organizzativi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Qualora emergano relazioni problematiche tra le varie componenti scolastiche, la scuola non interviene o interviene in modo disorganico e/o inefficace.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Reale formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie innovative per la didattica digitale inclusiva per gli alunni diversabili DSA BES

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine

Potrebbero compromettere pareri discordanti in merito alle attività di inclusione per gli studenti diversabili DSA e Bes,

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Formazione e aggiornamento dei docenti per un approccio THINKING DESIGN transdisciplinare, ossia di educazione orientata alla risoluzione di problemi complessi, creando sinergia tra le esigenze scolastiche e la creatività degli alunni. In tal senso positiva risulterà la ricaduta sul funzionamento dell'istituzione per migliorare la creatività delle nuove generazioni per affrontare le questioni sociali pressanti della società globale con nuove idee, strumenti tecnologici e metodi.</p>	<p>La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. Tutti i docenti esprimono piena soddisfazione per la formazione che la scuola metterà in atto. La formazione avrà ricadute positive sulle attività scolastiche. Nella scuola sono presenti, da tempo, più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di ottima qualità, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che saranno, di volta in volta, condivisi. I docenti ritengono che la scuola debba impegnarsi nella realizzazione di ambienti di apprendimento più stimolante e debba favorire incontri/confronti professionali tra colleghi. La scuola è produttrice di buone prassi anche nei tempi addietro, come l'esperienza di cl@sse 2.0 presentata alla Fiera di Genova Convegno del MIUR.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Formazione
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	1500
Fonte finanziaria	D.M.435 DEL 16/06/2015 EX L. 440/97 progetto presentato all' U.S.R. Campania in attesa di valutazione e eventuale finanziamento
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Registrazione e inserimento dati agli atti della scuola. con rendicontazione Vigilanza
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	500
Fonte finanziaria	D.M.435 DEL 16/06/2015 EX L. 440/97 progetto presentato all' U.S.R. Campania in attesa di valutazione e eventuale finanziamento

Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	500	D.M.435 DEL 16/06/2015 EX L. 440/97 progetto presentato all' U.S.R. Campania in attesa di valutazione e eventuale finanziamento
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Monitoraggio ex post del processo di miglioramento									Sì - Nessuno	
Monitoraggio in itinere sull'andamento del processo di miglioramento								Sì - Nessuno		
Monitoraggio ex ante per i bisogni formativi e aspettative							Sì - Nessuno			
Incontro di formazione dei docenti su BES e DSA; Attività GLHI e/o formazione Attività sulla didattica per competenze Metodologie per la didattica digitale inclusiva per gli alunni diversabili DSA BES							Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	n. 20 docenti x 100
Strumenti di misurazione	Questionario di people satisfaction ex post
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	11/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	n. 20 docenti x 100
Strumenti di misurazione	Questionario di people satisfaction in itinere
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	07/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	n. 20 docenti x 100
Strumenti di misurazione	Questionario di people satisfaction ex ante
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Riduzione della variabilità degli esiti formativi interna nelle classi e tra le classi nei contesti scolastici maggiormente svantaggiati
Priorità 2	

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	.Diminuire almeno del 15% il numero degli alunni collocati nelle fasce di voto basse in italiano e matematica nel triennio (5% ogni anno)
Data rilevazione	13/06/2016
Indicatori scelti	Esiti degli scrutini Varianza interna alle classi e fra le classi
Risultati attesi	Diminuire del 5% il numero degli alunni collocati nelle fasce di voto basse in italiano e matematica
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Incontri istituzionali per la massima condivisione: Collegio dei docenti, Consiglio d'interclasse, Consiglio di classe, Consiglio di Circolo per la diffusione del PdM
Persone coinvolte	Docenti di classe, figure di potenziamento, personale ATA, Componenti genitori del CdC
Strumenti	Circolari interne, Pubblicazione del PdM sul sito, PTOF, Piano delle attività
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Realizzazione di strumenti di diffusione per il coinvolgimento del personale e genitori per favorire la motivazione di tutti coloro che concorrono al successo. Costituire una rete di canali di comunicazione per agevolare la circolazione di informazioni	Tutti i docenti fruitori delle attività di formazione e condivisione previste nel progetto. Tutti gli alunni e tutte le famiglie co-protagonisti del percorso di insegnamento-apprendimento che il progetto si propone di migliorare	E' necessario monitorare annualmente il Piano di comunicazione: attuare il controllo di un'efficace comunicazione che ci possa dare risultati durevoli nel tempo.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Nessun dato inserito

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Alessandra Dell'Omo	Referente attività riguardanti la formazione dei docenti Pubblicizzazione
Cristiano Giolanda	Diffusione e pubblicizzazione
Pellino Immacolata	Funzione strumentale Referente attività riguardanti l'inclusività e l'integrazione
Antonietta Russo	Figura per il diario di bordo
Patrizia Di Gennaro	Referente attività riguardanti l'elaborazione e la somministrazione di prove parallele di Italiano e Matematica Comunicazione
Maria Lupoli	Costruzione di strumenti
Agata Mariano	Curricolo verticale Costruzione di strumenti
Mazzola Vincenza	Documentarista Referente attività riguardanti la progettazione del Curricolo Verticale
Fico Giuseppa	Coordinatore Elaborazione PdM e supporto al DS Responsabile della valutazione
DSGA	Piano finanziario
DS	Responsabile

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
--	----

Genitori

Se sì chi è stato coinvolto?

Studenti (Tutti gli alunni)

Altri membri della comunità scolastica (Personale ATA)

**La scuola si è avvalsa di
consulenze esterne?**

No

**Il Dirigente è stato presente agli
incontri del Nucleo di valutazione
nel percorso di Miglioramento?**

Sì

**Il Dirigente ha monitorato
l'andamento del Piano di
Miglioramento?**

No
